

## *Ordinanza Commissariale 22 dicembre 1958 omologativa di atto di conciliazione relativo a liquidazione di usi civici su terre di proprietà privata*

Il Commissario per la liquidazione degli usi civici nel Lazio, Umbria e Toscana:

Visto l'atto di conciliazione stipulato in Tarquinia il 19 giugno 1953 tra l'Università agraria di Tarquinia, in persona del suo Presidente e il sig. Breccia Armando ed altri;

Ritenuto che con detto atto si è provveduto a liquidare l'uso civico di pascolo su terre di proprietà dei predetti Sigg. Breccia, site in agro di Tarquinia, della superficie complessiva di ettari 373.82,90, del valore di L. 128.062.275;

Ritenuto che nella valutazione dell'intero comprensorio gravato sono stati inclusi ettari 160.84,00 di terra espropriati, per pubblica utilità, dal Ministero della Difesa-Esercito, e ciò allo scopo di aumentare la quantità di terreno da concedersi all'Università Agraria in sostituzione della quota parte dell'indennità in danaro che sarebbe toccata allo stesso Ente Agrario e che, invece, sarà liquidata per intero ai Sigg. Breccia dal Ministero espropriante;

Ritenuto che dal progetto generale di liquidazione, redatto nel 1932 dal perito di Ufficio Agr. Sante Castellani, risulta che il comprensorio di cui sopra è gravato dal solo uso civico di pascolo e che l'azione diretta ad ottenere il cora i definitivi provvedimenti per la sistemazione dell'intero demanio comucizio), deve ritenersi estinta, per non essere stato, tale diritto, denunziato entro il termine stabilito dall'articolo 3 della legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Ritenuto che l'affrancazione avviene mediante la cessione in proprietà all'Università Agraria di Tarquinia di una porzione delle terre gravate e di un terreno pervenuto ai Sigg. Breccia Mario, Armando, Antonio e Luigi per acquisto all'asta pubblica del Comune di Tarquinia, giusta atto notar Sconocchia del 13 ottobre 1954, n. 239 di repertorio, registrato a Viterbo il 18 ottobre 1954 al n. 1026; nonché mediante il pagamento della somma di L. 2.500.000 a titolo di rimborso di frutti non percepiti dall'Università Agraria;

Ritenuto che la superficie complessiva delle terre che vengono cedute alla Università Agraria di Tarquinia è di ettari 48.60.60, del valore di L. 19.442.400, corrispondente al 15,20 % (percentuale contenuta tra il 60 ed il 70 del valore dell'intero comprensorio gravato) e che pertanto, tale compenso, in relazione agli accertamenti istruttori e tecnici, eseguiti a cura di questo Commissariato ed a norme delle vigenti disposizioni di legge, appare congruo;

Che tutte le altre clausole della conciliazione appaiono pure equi e conformi a legge;

Vista la relazione peritale redatta con esatti criteri di stima, dagli agronomi Sante Castellani e Ricci Astorre in data 1° luglio 1957, depositata ed asseverata con giuramento nello stesso giorno nella Segreteria di questo Commissariato;

Vista la planimetria ad essa relazione allegata;

Vista la deliberazione n. 896 del 6 agosto 1958, adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università Agraria di Tarquinia, regolarmente pubblicata nell'albo pretorio il 9 agosto 1958, per quindici giorni consecutivi, e vidimata dalla Prefettura di Viterbo l'11 dello stesso mese, con la quale è stato approvato l'atto di conciliazione di cui sopra;

Visto l'articolo 29 della legge 16 giugno 1927 n. 1766;

### *DECRETA*

È omologato, ai patti e condizioni in esso stabiliti, l'atto di conciliazione del 19 giugno 1958.

Pertanto, in compenso dell'affrancazione dell'uso civico di pascolo, gravante sulle terre di proprietà dei sigg. Breccia Mario, Armando, Antonio e Luigi, site in agro di Tarquinia, della superficie complessiva di ettari 373.82.90 (in essi compresi ettari 160.84.00 espropriati dal Ministero della Difesa-Esercito), del valore di L. 128.062.275, vengono ceduti in piena proprietà all'università Agraria di Tarquinia, i seguenti due appezzamenti:

1) Terreno voc. «Pian d'Organo», distinto al vigente nuovo catasto di Tarquinia al foglio 125, particelle 9,31,33, della superficie di ettari 36.60.60, del valore di L. 14.642.400, confinante con strada della Farnesina, Ente Maremma, ferrovia Civitavecchia-Orte, salvo altri, ecc.;

2) Terreno voc. «Forca di Palma» distinto al vigente nuovo catasto di Tarquinia al foglio 10, particella 48/b, della superficie di ettari 12.00.00, del valore di L. 4.800.000, confinante col fosso della Selciatella, Università Agraria di Tarquinia per due lati, residua proprietà Breccia, salvo altri, ecc.

In conseguenza della cessione di cui sopra e del pagamento della somma di L. 2.500.000, da parte dei sigg. Breccia, per rimborso di frutti non percepiti dalla Università Agraria di Tarquinia sino al 29 settembre 1956, restano affrancati e liberi dall'uso civico di pascolo e da ogni e qualsiasi altro uso civico, comunque preteso, denunziato o no, dai cittadini di Tarquinia o dai suoi legali rappresentanti, i seguenti terreni dei sigg. Breccia, anche se oggi in possesso di terzi od espropriati:

1) Terreno voc. «Gesso», distinto al nuovo vigente catasto di Tarquinia al foglio 30 particelle 10, 11; foglio 31, particelle 17, 27, della superficie complessiva di ettari 85.91.80, del valore di lire 33.571.300, confinante con via Nazionale Aurelia, fosso del Fontanil Nuovo, Ferrovia Roma-Pisa e proprietà Sacchetti;

2) Terreno voc. «Piataneta-Selvacaccia», distinto nel catasto di Tarquinia al foglio 43, particelle 5, 9, 14; foglio 30, particella 26, della superficie complessiva di ettari 101.07.30, del valore di L. 31.545.075, confinante col fosso di Fontanilnuovo, proprietà Sacchetti e strada consortile di bonifica;

3) Terreno voc. «Pian di Spille», distinto nel catasto di Tarquinia al foglio 43, particelle 11, 12, 13, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 28, 29, 30, 31, 37, della superficie complessiva di ettari 120.26.20, del valore di L. 36.315.500 confinante coi fosso di Fontanilnuovo, proprietà Sabatini, proprietà Parenti, Ente Maremma, Demanio dello Stato (ramo Marina);

4) Terreno voc. «Forca di Palma-Velicoli», distinto nel catasto di Tarquinia al foglio 10, particelle 48/a, 49; foglio 23, particella 1, della superficie di ettari 54.57.60, del valore di L. 21.830.400, confinante col fosso del Gesso, fosso della Selciatella, fratelli Quattrini e porzione distaccata a favore della Università Agraria di Tarquinia.

Salva la superiore approvazione.

Roma, addì 22 dicembre 1958

*Il Commissario:* **L. ALBANESE**

*Il Segretario:* **M. CORSI**

*Registrato a Roma il 19 giugno 1959 al n. 9616, vol. 31 degli Atti giudiziari.*